

Sei in: [HOME](#) > [DALLA FASE 2 ALLA FASE 3: STA ANDANDO TUTTO BENE?](#)

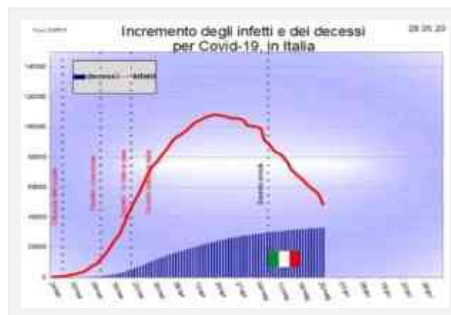
30 Maggio 2020

Dalla Fase 2 alla Fase 3: sta andando tutto bene?

TRIESTE. Puntuale come ogni settimana, ecco l'analisi sul Covid-19 inviata dal dottor Fulvio Zorzut, medico epidemiologo di Trieste, specialista in igiene e medicina preventiva.

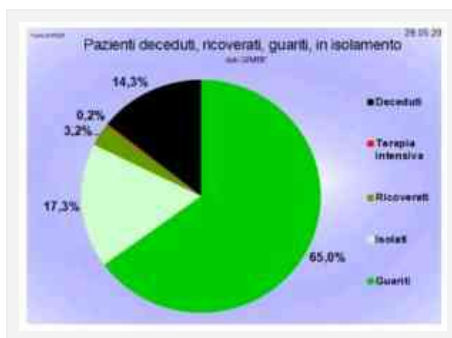
"In Italia la curva cala velocemente e se continuasse così a fine giugno, teoricamente, potrebbero non esserci più nuovi casi o quasi e circa 20-30 giorni dopo si potrebbe verificare l'azzeramento dei decessi e quindi potremmo essere avviati ad una normalizzazione epidemica. Ovviamente le esigenze economiche del mondo produttivo e relative filiere seguono tempistiche differenti e richiedono un delicato compromesso tra epidemiologia e lavoro, in modo da rendere il rischio epidemico accettabile e quindi creare i presupposti della Fase 3, la convivenza con il virus.

Il 4 maggio ha rappresentato l'unlock per una ripresa necessaria e inderogabile delle attività produttive, ma non perché la curva epidemica lo giustificasse. Il Covid-19 ha 14 giorni di incubazione (8-10 di media), quindi il 18 maggio era il primo timing orientativo per vedere come evolveva la situazione e quindi procedere alla riapertura e alla mobilità individuale quasi completa, poi puntualmente avvenuta. Il distanziamento sociale, l'uso delle mascherine associati all'applicazione delle rigorose linee guida Inail nei vari campi di attività sta dando risultati positivi.



Il virus compie milioni di miliardi di repliche al giorno e spesso commette errori che sotto la pressione selettiva vengono soppressi oppure vengono assimilati come vantaggiosi. Va anche detto con molta chiarezza che al di là delle speculazioni e interpretazioni virologiche, i risultati sono di fronte a tutti. Sono calati moltissimo gli accessi al Pronto Soccorso, le chiamate al 118, i ricoveri, e in modo ancora più radicale, i ricoveri in terapia intensiva.

Questo indica che il virus è probabilmente già differente rispetto a quello che circolava all'inizio dell'inverno. Si è evoluto, rimanendo contagioso, ma riducendo di molto la virulenza e la letalità e quindi adattandosi all'ospite. Nessun virus, batterio o parassita ha interesse a sopprimere l'ospite perché porta all'autoestinzione. La cosa non esclude, ma si integra con la possibilità dell'harvesting (mietitura), cioè che il virus abbia colpito le persone più fragili accelerandone l'exitus e che ora ci siano meno suscettibili di questo tipo nella popolazione generale.



Questo indirettamente conferma l'utilità della quarantena perché ha evitato il contagio di massa in un momento in cui il Covid, ancora selvaggio, era non solo contagioso ma anche altamente letale. A fine febbraio e prima metà di marzo l'incremento dei casi era esponenziale e in crescita incontrollata. Si è impedito un numero di decessi che sarebbe potuto essere drammaticamente maggiore.

Il vaccino quando finalmente e se, nel 2021, sarà pronto e autorizzato, dovrà fare i

conti con le capacità produttive che determineranno una inevitabile ridotta distribuzione, costi molto elevati, precedenza e rivalità tra nazioni che rallenteranno di molto un impiego su larga scala e i Paesi poveri non riusciranno ad acquistarlo. Le probabilità però che per allora sarà inutile

In Friuli Venezia Giulia

[Notizie](#) [Friulani illustri](#) [Storia Friulana](#)

Motori

[Guide Pratiche](#) [Notizie](#) [Test drive](#)
[Saloni](#)

Cultura & Spettacoli

[Agenda](#)

Ultime Notizie

30 MAGGIO 2020

Dalla Fase 2 alla Fase 3: sta andando tutto bene?

TRIESTE. Puntuale come ogni settimana, ecco l'analisi sul Covid-19 inviata dal dottor Fulvio Zorzut, medico epidemiologo di Trieste, specialista in [...]

30 MAGGIO 2020

Palmanova: cerimonie e la Costituzione ai diciottenni

PALMANOVA. Confermata il 2 giugno la cerimonia pubblica di celebrazione della Festa della Repubblica. L'Amministrazione Comunale di Palmanova invita infatti [...]

30 MAGGIO 2020

L'escursione in Val Rosandra (posti esauriti) si ripete il 2

TRIESTE. La cooperativa Curiosi di natura informa che le prenotazioni per l'escursione di domenica 31 maggio nella Riserva naturale della [...]

30 MAGGIO 2020

L'azienda può consultare un esperto di Friuli Innovazione

UDINE. #conleimprese è l'iniziativa con cui Friuli Innovazione vuole supportare le imprese del territorio per affrontare il "next normal", mettendo [...]

30 MAGGIO 2020

Festa della Repubblica a Casarsa Si vede in diretta

CASARSA. Una cerimonia limitata nelle presenze, per rispondere alle esigenze dettate dall'emergenza sanitaria, ma che idealmente abbraccia tutta la comunità [...]

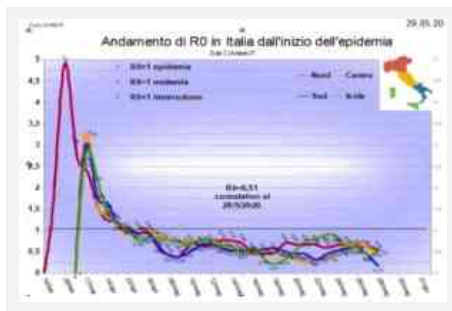


friulionline.com
768 "Mi piace"

[Mi piace](#)
[Condividi](#)

sono elevate, stante l'andamento attuale, per due ottime ragioni non in contrasto tra loro: il virus muta presentando sulla superficie antigeni differenti nel tempo e quindi non si riesce a fare un vaccino stabile nei confronti del Covid-19, oppure il virus scompare come patogeno umano, tornando a infettare solo mammiferi, possibilità altamente probabile e prevedibile, fino al prossimo, periodico, riassortimento virale che avverrà come sempre nelle regioni meridionali della Cina.

Il tasso netto di riproduzione che indica la capacità di dare casi secondari, come ormai si sa, deve essere $R_0 < 1$. Il Covid-19 ha un $R_0 = 2-3$ e ora è sceso sotto 1. Giusto per informazione completa, quando si valuta il tasso su una popolazione non più vergine immunologicamente, come nel nostro caso, dove l'andamento naturale è stato modificato con la quarantena, R_0 diventa R_t . R_0 non è un numero assoluto, ma il risultato di stime e calcoli empirici sulla base delle conoscenze disponibili in quel momento e viene valutato retrospettivamente, misurando la velocità di crescita del numero di infetti, giorno dopo giorno, ed è influenzato da molte variabili quotidiane. A livello nazionale, l' R_0 si è stabilizzato intorno allo 0,50-0,60, ma cambia ogni giorno in funzione anche di focolai di entità modesta come quelli verificatisi in Molise o in Umbria o Val d'Aosta, che però non sono in grado di modificare numericamente la prospettiva d'insieme che, si ripete, al momento appare buona. La Lombardia rimane un problema, i dati complessivi anche se i calo, sono comunque più alti di quelli nazionali.



La pandemia ha velocità e tempi differenti nelle varie nazioni, addirittura nelle varie regioni, e quindi il timore di casi di ritorno rimarrà ancora elevato per parecchio tempo, posto che dal 3 giugno le frontiere con i Paesi Ue saranno riaperte. Inoltre non si deve trascurare un altro fattore che sarebbe potuto essere potenzialmente critico. All'inizio della pandemia i servizi vaccinali sono stati adattati/sospesi in funzione della circolazione locale virus e delle misure quarantenarie in atto. Nel

mezzo di aprile le vaccinazioni dell'obbligo sono riprese seguendo il calendario vaccinale vigente, dando priorità al recupero delle vaccinazioni non effettuate.

In sintesi è una Fase 2 iniziata con notevoli incognite e preoccupazioni, a cui mancavano 3 passi preliminari fondamentali, che avrebbero dovuto precederla:

1. i test sierologici per la ricerca delle IgG, indifferentemente se tramite prelievo di sangue o attraverso il più semplice ed economico "pungidito";
2. la geolocalizzazione dei contatti degli infetti tramite un'App che utilizzi la tecnologia Bluetooth come Immuni o similari scaricata su smartphone;
3. la riapertura in base alla differenziazione geografica derivante dal differente rischio epidemico, decrescente da Nord al Centro e al Sud con le isole (le tre Italie).



Fulvio Zorzut

Posto che la misurazione di infetti, decessi e ricoveri va monitorata ogni giorno, le cose stanno andando meglio del previsto e le prossime settimane saranno decisive per comprendere l'evoluzione definitiva dell'epidemia e del progresso della Fase 2 verso la Fase 3, quella della convivenza con il virus e del pieno ritorno alla vita normale, anche se con precauzioni, ma con un ottimismo oggettivo dato degli indicatori".

Elaborazioni su dati del Istituto Superiore di Sanità, della Protezione Civile, dell'Istat, di Covstat-It, Gimbe in continuo consolidamento.

Argomenti correlati: [ANALISI](#) [CORONA VIRUS](#) [FASE2](#) [FASE3](#) [FULVIO ZORZUT](#) [TRIESTE](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Condividi questo articolo!

Potrebbero interessarti anche..


E' nato un portale dedicato all'home delivery in Italia



Due documentari inediti sul Tagliamento e il Natisone



Esplorare un antico mulino: si può, ad Adegliacco

◀ Articolo precedente


friulionline

Testata Giornalistica registrata presso il Tribunale di Udine n.31 del 13 dicembre 1996 - Direttore responsabile: Andrea di Varmo - Indirizzo: via Visintin, 15 - 33100 Udine - Tel. 0432 477 026

Questo sito utilizza cookie e strumenti analoghi per erogare il servizio e trattare i tuoi dati. Utilizzando i nostri servizi, chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Informativa sulla](#)

[privacy](#)
[Accetto](#)